UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA in FISIOTERAPIA

CLASSE L/SNT2- Professioni Sanitarie

COORTE 2026/2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2026

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche

***Eventuale Dipartimento associato*:** *Non sono presenti Dipartimenti associati*

1.2 Classe: *L/SNT2- Professioni Sanitarie*

1.3 Sede didattica Torre biologica "Ferdinando Latteri" - Via Santa Sofia 89 - 95123 Catania

1.4 Organi del Corso di laurea: Nel Corso di Studio in Fisioterapia (CSFT) è presente il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), formato dal Presidente del Corso di Laurea, tre Docenti, dal Coordinatore di tirocinio, dal Delegato AQ del Dipartimento, da un Tecnico amministrativo e da un rappresentante degli Studenti.

1.5 Profili professionali di riferimento:

FISIOTERAPISTA (3.2.1.2.2)

Funzione in un contesto di lavoro

I Fisioterapisti sono professionisti sanitari della Riabilitazione che svolgono la loro attività autonomamente o in collaborazione con altre figure sanitarie (Decreto del Ministro della Sanit‡ del 14-09-1994, n 741 G.U. 09-01-1995, n. 6).

Competenze associate alla funzione

- Eseguire interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricit‡, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici a varia eziologia, congenita od acquisita
- Definire programmi di riabilitazione
- Applicare protocolli per la rieducazione funzionale delle disabilit‡ motorie, psicomotorie e cognitive
- Applicare terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali
- Proporre l'adozione di protesi ed ausili, addestrando i pazienti all'uso e verificandone l'efficacia
- Verificare le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale

Sbocchi occupazionali

Il Fisioterapista svolge la sua attività professionale presso

- Servizio Sanitario Nazionale e Regionale
- Strutture private accreditate e convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale
- Cliniche, strutture e centri di riabilitazione
- Residenze Sanitarie Assistenziali
- Stabilimenti termali e centri benessere
- Ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici

1.6 Accesso al corso: numero programmato nazionale

1.7 Lingua del corso: Italiano

1.8 Durata del corso: 3 anni

1.9 Conseguimento del titolo

La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 175 dei 180 CFU previsti dal Corso di Laurea (175 CFU attività + 5 CFU prova finale)

1.10 Ordinamento didattico:

L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Possono essere ammessi al CSFT i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore quinquennale o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Inoltre, sono richieste le conoscenze descritte nei decreti del Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R), indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari. I cittadini comunitari ed extracomunitari residenti in Italia di cui all'Art. 26 della Legge 189 del 30.7.2002 possono concorrere alle stesse condizioni degli italiani.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it . I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al CSFT i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste per l'accesso è obbligatoria ed ha luogo secondo modalità definite dal M.U.R. Per maggiori dettagli si rimanda al Decreto Ministeriale pubblicato annualmente.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso E' da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, stabilito in seno al Coordinamento della Scuola "Facoltà di Medicina". Nel caso in cui la verifica non sia positiva ma lo studente sia in posizione utile per essere ammesso al CSFT, egli dovrà colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal Consiglio del corso di studio. Viene, pertanto, iscritto con riserva e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che sono stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio; infatti non si acquisiscono crediti. Inoltre, l'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sulla media dei voti in quanto la verifica non produce una valutazione. Finché lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi aggiuntivi non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti in pregresse carriere.

2.6 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Allo studente che abbia già conseguito CFU presso altri corsi di studio, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso.

A) La domanda di riconoscimento dei CFU, già acquisiti nella pregressa carriera, va presentata presso la Segreteria Studenti. Le istanze di riconoscimento dei CFU acquisiti presso altri Atenei (trasferimenti in ingresso) o altri Corsi di Studio dell'Ateneo di Catania (passaggi di corso) devono contenere le indicazioni delle attività di cui si richiede il riconoscimento. Inoltre, dovranno essere corredate di autocertificazione indicante anno di corso e qualifica (regolare/fuoricorso), Università di provenienza, corso di studio e classe

di appartenenza del corso; tutti gli esami superati con data e voto ottenuto, numero di CFU maturati e relativo settore scientifico disciplinare. All'istanza dovranno essere allegati il piano di studi completo con tutti gli insegnamenti previsti, divisi per anno di corso, l'attestazione di frequenza ottenuta per ogni modulo, ed i programmi delle discipline di cui si chiede il riconoscimento, recanti l'intestazione dell'Ateneo di provenienza e la firma del docente titolare della disciplina. In mancanza di tali programmi i CFU acquisiti non saranno riconosciuti. Per i dettagli, si rimanda alla Guida allegata al Bando d'Ateneo dei trasferimenti da altre Sedi e passaggi da altri corsi di studio.

B) Gli studenti iscritti presso Università straniere comunitarie devono presentare, oltre i documenti indicati in A), anche idonea certificazione rilasciata dall'Università straniera presso cui il candidato è iscritto, riportante obbligatoriamente la modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai Corsi di Studio (legge 264/1999 – Norme in materia di accessi ai corsi universitari); tutti gli esami superati con indicati data, voto ottenuto, numero di CFU maturati (ECTS) e voto con la scala ECTS del Paese di provenienza e programmi di tutti i moduli di cui si chiede il riconoscimento. I programmi dovranno essere presentati con relativa traduzione in italiano su carta intestata dell'Ateneo straniero di provenienza ed avvalorati con timbro dell'Ateneo straniero di provenienza.

C) Gli studenti iscritti presso Università straniere extracomunitarie dovranno presentare tutti i documenti elencati nei punti A) e B) tradotti e legalizzati dalle Autorità diplomatiche italiane presenti nel Paese in cui è iscritto; dichiarazione di valore comprensiva delle indicazioni relative alle modalità di organizzazione del percorso formativo nel Paese di provenienza e della scala di valutazione utilizzata. Il riconoscimento di tutti o di una parte dei CFU, acquisiti dallo studente, è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessato e deliberato dal Consiglio di CSFT in base alla congruità dei programmi, del SSD e del n. di CFU presenti nell'ordinamento didattico del CSFT. A uno studente già in possesso di una laurea triennale o magistrale delle professioni sanitarie possono essere riconosciuti crediti formativi in numero non superiore alla metà dei CFU necessari per il conseguimento del titolo. Non sono, comunque, riconoscibili i crediti formativi relativi alla preparazione della prova finale. Non saranno valutate domande di riconoscimento di esami presentate dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio del CSFT si attiene ai seguenti criteri:

a) Crediti formativi conseguiti in corsi di laurea in Fisioterapia tenuti presso altre Università italiane:

- riconoscimento totale dei CFU conseguiti in un determinato settore scientifico - disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano di studi del CSFT;
- riconoscimento totale di eventuali CFU in esubero o in settori non presenti nel piano di studi del CSFT nella misura massima dei crediti previsti come scelta libera dello studente;
- riconoscimento parziale dei CFU conseguiti in esubero o in settori non presenti nel piano degli studi nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano di studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

b) Crediti formativi conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:

- il riconoscimento è limitato ai CFU conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del CSFT;
- il riconoscimento è limitato al numero di CFU previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano di studi del CSFT;
- il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi;
- il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessati ed eventualmente ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualsiasi riconoscimento di CFU è subordinato all'approvazione del programma da parte dei Docenti dei moduli di cui si chiede il riconoscimento ed infine alla delibera del Consiglio del CdS. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media ponderata dei voti.

I CFU relativi al tirocinio pratico non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di Abilitazione professionale. Nel caso di ammissione a un qualsiasi anno, gli studenti sono obbligati a ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 70% delle frequenze in ogni singolo

insegnamento carente. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla effettiva disponibilità di posti, debitamente verificata dalla Segreteria Amministrativa Studenti. Per i dettagli si rimanda alla Guida allegata al Bando d'Ateneo dei trasferimenti da altre sedi e passaggi da altri Corsi di studio. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

Le conoscenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come CFU solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il CSFT consegue.

2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;

Non previsti

2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Studenti che, durante il periodo degli studi universitari, praticano attività sportiva a livello agonistico e conseguono meriti sportivi di particolare rilievo agonistico possono chiederne il riconoscimento in qualsiasi momento della loro carriera secondo quanto definito in seguito:

- Medaglia Olimpica/ Paralimpica: 6 CFU;
- Campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto: 6 CFU;
- Medaglie d'argento: 5 CFU;
- Medaglia di bronzo: 4 CFU.

2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9

Per le conoscenze e abilità professionali di cui al punto 2.5 il numero massimo di CFU riconoscibili non più essere superiore a 12 (vedi nota ministeriale prot.1063 del 29.04.2011).

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono organizzate in due semestri all'interno dei quali si alternano didattica in aula e attività di tirocinio nel rispetto dei relativi obiettivi didattici. Sono previste 3 sessioni ordinarie di esami (con due appelli distanziati di un minimo di 14 giorni per ciascuna sessione), 2 sessioni straordinarie e 2 riservate.

3.2 Suddivisione temporale

Le attività didattiche del primo semestre di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre e finiscono a gennaio dell'anno successivo mentre quelle del secondo semestre hanno inizio a marzo e si completano a giugno. Ogni insegnamento dà luogo ad un unico esame di profitto individuale, la cui votazione è espressa in trentesimi.

Sono previste le seguenti sessioni di esami:

- **ORDINARIE** (con due appelli distanziati di un minimo di 14 giorni per ciascuna sessione)
  - Prima sessione (febbraio)
  - Seconda sessione (giugno/luglio)
  - Terza sessione (settembre)
- **STRAORDINARIE** (durante la sospensione dell'attività didattica)
  - Dicembre
  - Aprile
- **RISERVATE**
  - Novembre
  - Maggio

3.3 Percorso DUAL DEGREE

NO

3.4 Frequenza

La frequenza alle attività formative è obbligatoria nei limiti di almeno il 70% dell'attività didattica frontale e frontale interattiva di ciascun insegnamento (corso integrato) e almeno il 50% di ogni singolo modulo dell'insegnamento stesso. Come da art. 30 del vigente Regolamento didattico d'Ateneo è previsto lo status, adeguatamente accertato, di studente lavoratore, di studente atleta, di studente in situazione di difficoltà, di studenti con disabilità e di studenti i in stato di detenzione, per i quali sono state individuate misure atte ad agevolare il percorso formativo attraverso:

a) un'ulteriore riduzione dell'obbligo della frequenza (nella misura massima del 20%) prevista per ciascun insegnamento (corso integrato);

b) l'accesso agli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso;

c) specifiche attività di supporto didattico.

Per determinate categorie di studenti impossibilitati a frequentare per documentati impedimenti (ad esempio: studenti immatricolati tardivamente a seguito di scorrimento della graduatoria, studenti con gravi e documentati motivi di salute, studenti sottoposti a terapie mediche e/o interventi chirurgici che impediscono la frequenza, studenti in mobilità internazionale) è prevista la possibilità di recupero delle presenze mancanti nell'anno accademico in corso. Gli studenti in possesso dei suddetti requisiti, soltanto nel caso in cui abbiano superato o prevedano di superare il limite di assenze previsto, dovranno inviare "richiesta di recupero delle frequenze" alla Presidenza di Corso di Laurea allegando adeguata documentazione comprovante quanto dichiarato. La Presidenza del Corso di Laurea, verificato il possesso dei requisiti e che le assenze maturate in eccesso siano effettivamente ricadenti nel periodo indicato dalla documentazione prodotta, autorizzerà lo studente al recupero delle frequenze secondo una delle modalità di recupero delle frequenze stabilita dal docente titolare dell'insegnamento. La frequenza all'attività di laboratorio e di tirocinio pratico è obbligatoria al 100%. Le ore di tirocinio e di laboratorio non effettuate per validi e riconosciuti motivi verranno recuperate su indicazione del Coordinatore dell'attività formativa pratica e di tirocinio clinico. Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza con le sedute degli organi di cui fanno parte. Viene considerato studente fuori corso lo studente iscritto da un numero di anni maggiore rispetto alla durata normale del

corso. Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza. Al termine dei 3 anni di iscrizione regolare lo studente viene iscritto come fuori corso con l'obbligo di ottenere l'attestato di frequenza degli insegnamenti secondo il principio di propedeuticità degli stessi.

3.5 Modalità di accertamento della frequenza

La modalità di accertamento della frequenza è a cura del docente (appello nominale o fogli firma per le lezioni frontali; apposito libretto del tirocinante per il tirocinio professionalizzante e abilitante). Il docente è tenuto a comunicare alla Presidenza di Corso di Laurea esclusivamente i nominativi degli studenti che non hanno raggiunto il minimo delle ore previste di didattica frontale. Per i tirocini professionalizzanti e abilitanti fa fede quanto riportato nel libretto del tirocinante vidimato e firmato dal tutor

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore

Le forme didattiche adottate si distinguono in:

- Lezioni frontali (DF): 1 CFU = 7 ore di didattica e 18 ore di impegno personale dello studente.
- Laboratorio (L): 1 CFU = 15 ore di didattica laboratoriale e 10 ore di impegno personale dello studente.
- Tirocinio Professionalizzante (TP): 1 CFU = 25 ore di impegno teorico-pratico sotto supervisione e guida di tutor professionali.

3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc..

La verifica della preparazione raggiunta dallo studente avviene mediante esame certificativo o di idoneità, orale o scritto. Possono inoltre essere effettuate prove pratiche per il tirocinio professionalizzante. La valutazione certificativa dell'esame è espressa in 30esimi. Perché l'esame sia superato occorre conseguire una votazione minima di 18/30. Nel caso in cui lo studente ritenga di interrompere l'esame prima della sua conclusione, sul verbale viene riportata l'annotazione "ritirato". Qualora l'esame si concluda con esito negativo, sul verbale viene riportata l'annotazione "non approvato".

3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Non sono previsti piani di studio individuali.

3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

La verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, acquisiti da più di sei anni, viene svolta solo per gli insegnamenti di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Per l'attività di tirocinio, qualora lo studente non abbia ottemperato per tre o più anni consecutivi, è tenuto ad acquisire i crediti necessari, ripartendo dall'anno di interruzione.

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Fisioterapia entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata sulla base di criteri generali predeterminati dal Consiglio del CSFT. In caso di verifica negativa, lo studente è tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.

3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 32 del Regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di corso di studi può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi. In particolare, lo studente regolarmente iscritto presso il CSFT dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate, con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Lo studente che vuole avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del Corso di Studio delibera in merito, specificando quali insegnamenti possono essere riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, sulla base di tabelle di conversione precedentemente

fissate. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del CSFT e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del CSFT. Le attività formative svolte all'estero (tirocinio, insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del Corso di Studio, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante. Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del Corso di Studio che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del Corso di Studio, in base al parere espresso dalla Commissione Didattica e dal Docente dei moduli, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti; della convalida parziale di CFU si deve comunque tener conto in sede di esame. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di CFU, il Consiglio del Corso di Studio dispone l'iscrizione nella posizione di studente regolare a uno dei tre anni di corso.

Riconoscimento della Laurea in Fisioterapia conseguita presso Università estere

La Laurea in Fisioterapia conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente l'equipollenza dei titoli nell'ambito dell'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione Europea saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso.
Ai fini di detto riconoscimento, il Consiglio di CSFT accerta:

1. Affidabilità dell'Istituzione che ha rilasciato il titolo: l'istituzione deve essere autorizzata al rilascio di qualifiche ufficiali nel sistema estero;
2. Il livello, la natura e la durata del titolo;
3. Autenticità della documentazione prodotta sulla base delle attestazioni e dei pareri forniti dagli Organismi nazionali ed internazionali (Centri ENIC - European National Information Centres - del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO, NARIC - National Academic Recognition Information Centres - dell'Unione Europea);
4. Congruità rispetto all'ordinamento didattico vigente del CSFT di Catania, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento, del numero di CFU e dei Settori Scientifico Disciplinare (ove presenti) attestati dall'Università di provenienza.

Il titolo di studio conseguito all'estero potrà essere dichiarato equipollente a quello rilasciato dall'Università di Catania solo qualora tutti gli elementi della qualifica estera ufficiale (livello, natura, durata, crediti, diritti accademici e professionalizzanti, curriculum degli studi, ecc.) corrispondano a quelli della qualifica italiana.
Qualora una parte dei CFU conseguiti o del percorso di studi del richiedente non vengano riconosciuti congrui, il Consiglio di CSFT può disporre l'iscrizione con abbreviazione di corso ad uno dei tre anni di corso alle seguenti condizioni:

- L'iscrizione ad un determinato anno di corso è condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato;
- Il tirocinio effettuato prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non può essere riconosciuto ai fini dell'ammissione all'Esame di Abilitazione professionale;
- Il completamento del percorso di studi e il conseguente ottenimento del titolo italiano è subordinato alla frequenza e al superamento degli esami integrativi, alla frequenza di almeno 20 CFU di tirocinio pratico e alla discussione di un elaborato finale;
- In caso di candidati di nazionalità estera dovrà essere accertata la conoscenza della lingua italiana mediante una prova scritta ed orale sostenuta davanti ad una Commissione presieduta dal Presidente del Corso di studio.

3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani

Allo studente che abbia già conseguito CFU presso altri corsi di studio in altri Atenei, anche esteri, che in tutto o in parte sono riconoscibili per il conseguimento della laurea, può essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso.

A) La domanda di riconoscimento dei CFU, già acquisiti nella pregressa carriera, va presentata presso la Segreteria Studenti. Le istanze di riconoscimento dei CFU acquisiti presso altri Atenei (trasferimenti in ingresso) o altri Corsi di Studio dell'Ateneo di Catania (passaggi di corso) devono contenere le indicazioni delle attività di cui si richiede il riconoscimento. Inoltre, dovranno essere corredate di autocertificazione indicante anno di corso e qualifica (regolare/fuoricorso), Università di provenienza, corso di studio e classe di appartenenza del corso; tutti gli esami superati con data e voto ottenuto, numero di CFU maturati e relativo settore scientifico disciplinare. All'istanza dovranno essere allegati il piano di studi completo con tutti gli insegnamenti previsti, divisi per anno di corso, l'attestazione di frequenza ottenuta per ogni modulo, ed i programmi delle discipline di cui si chiede il riconoscimento, recanti l'intestazione dell'Ateneo di provenienza e la firma del docente titolare della disciplina. In mancanza di tali programmi i CFU acquisiti non saranno riconosciuti. Per i dettagli, si rimanda alla Guida allegata al Bando d'Ateneo dei trasferimenti da altre Sedi e passaggi da altri corsi di studio.

B) Gli studenti iscritti presso Università straniere comunitarie devono presentare, oltre i documenti indicati in A), anche idonea certificazione rilasciata dall'Università straniera presso cui il candidato è iscritto, riportante obbligatoriamente la modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai Corsi di Studio (legge 264/1999 – Norme in materia di accessi ai corsi universitari); tutti gli esami superati con indicati data, voto ottenuto, numero di CFU maturati (ECTS) e voto con la scala ECTS del Paese di provenienza e programmi di tutti i moduli di cui si chiede il riconoscimento. I programmi dovranno essere presentati con relativa traduzione in italiano su carta intestata dell'Ateneo straniero di provenienza ed avvalorati con timbro dell'Ateneo straniero di provenienza.

C) Gli studenti iscritti presso Università straniere extracomunitarie dovranno presentare tutti i documenti elencati nei punti A) e B) tradotti e legalizzati dalle Autorità diplomatiche italiane presenti nel Paese in cui è iscritto; dichiarazione di valore comprensiva delle indicazioni relative alle modalità di organizzazione del percorso formativo nel Paese di provenienza e della scala di valutazione utilizzata. Il riconoscimento di tutti o di una parte dei CFU, acquisiti dallo studente, è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessato e deliberato dal Consiglio di CSFT in base alla congruità dei programmi, del SSD e del n. di CFU presenti nell'ordinamento didattico del CSFT. A uno studente già in possesso di una laurea triennale o magistrale delle professioni sanitarie possono essere riconosciuti crediti formativi in numero non superiore alla metà dei CFU necessari per il conseguimento del titolo. Non sono, comunque, riconoscibili i crediti formativi relativi alla preparazione della prova finale. Non saranno valutate domande di riconoscimento di esami presentate dopo il 31 dicembre di ogni anno.

Nella valutazione delle richieste di riconoscimento, il Consiglio del CSFT si attiene ai seguenti criteri:

a) Crediti formativi conseguiti in corsi di laurea in Fisioterapia tenuti presso altre Università italiane:

- riconoscimento totale dei CFU conseguiti in un determinato settore scientifico - disciplinare nella misura massima prevista per quel settore nel piano di studi del CSFT;
- riconoscimento totale di eventuali CFU in esubero o in settori non presenti nel piano di studi del CSFT nella misura massima dei crediti previsti come scelta libera dello studente;
- riconoscimento parziale dei CFU conseguiti in esubero o in settori non presenti nel piano degli studi nella misura in cui i contenuti disciplinari siano riconducibili a uno o più degli insegnamenti previsti nel piano di studi, mediante integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

b) Crediti formativi conseguiti in corsi di studio appartenenti a classi diverse tenuti presso Università italiane o in corsi di studio presso Università estere:

- il riconoscimento è limitato ai CFU conseguiti in discipline i cui contenuti siano presenti in uno o più degli insegnamenti del CSFT;
- il riconoscimento è limitato al numero di CFU previsto per l'insegnamento corrispondente nel piano di studi del CSFT;
- il riconoscimento è totale nei casi in cui, oltre a una generale corrispondenza dei contenuti, siano presenti anche comuni obiettivi formativi;
- il riconoscimento è parziale nei casi in cui la corrispondenza sia parziale ed è subordinato ad una integrazione ed esame sui contenuti mancanti.

Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato al parere scritto dei docenti del settore interessati ed eventualmente ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Qualsiasi riconoscimento di CFU è subordinato all'approvazione del programma da parte dei Docenti dei moduli di cui si chiede il riconoscimento ed infine alla delibera del Consiglio del CdS. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione e, in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media ponderata dei voti.
I CFU relativi al tirocinio pratico non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di Abilitazione professionale. Nel caso di ammissione a un qualsiasi anno, gli studenti sono obbligati a ottenere le frequenze dei corsi mancanti fino al raggiungimento del minimo del 70% delle frequenze in ogni singolo insegnamento carente. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla effettiva disponibilità di posti, debitamente verificata dalla Segreteria Amministrativa Studenti. Per i dettagli si rimanda alla Guida allegata al Bando d'Ateneo dei trasferimenti da altre sedi e passaggi da altri Corsi di studio. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

3.13 Orientamento e tutorato

Il Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche organizza attività di tutorato e supporto didattico per gli studenti iscritti al primo anno che manifestano difficoltà nell'apprendimento delle discipline di base o nella preparazione dei relativi esami. Inoltre, i Docenti del Corso di Studio in Fisioterapia, ognuno relativamente alla sua disciplina, seguono la formazione degli studenti, al fine di facilitare il loro avanzamento negli studi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissi. Essi informano gli studenti sulle modalità di esami e li assistono nella preparazione della prova finale. Il tirocinio professionalizzante viene svolto da tutor professionali afferenti alle strutture sanitarie pubbliche e private, facenti parte della rete formativa del Corso di Studio, che annualmente segnalano la propria disponibilità ai rispettivi primari e/o direttori sanitari. Giornalmente i tutor sono tenuti ad attestare, su un apposito registro, la frequenza dello studente ed il caso clinico trattato.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato. I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. Il Corso di laurea promuove incontri con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 Tirocini curriculari e placement

Per l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio dell'attività professionale sono previsti n. 60 CFU (1500 ore) di tirocinio professionalizzante così distribuiti:

- 10 CFU (250 ore) al 1° anno,
- 20 CFU (500 ore) al 2° anno,
- 30 CFU (750 ore) al 3° anno.

Per ogni CFU (25 ore), 15 ore saranno svolte in reparto sotto la guida di tutor professionali e 10 ore sotto forma di attività di gruppo, attività teorico-pratiche e altre forme di apprendimento interattivo. La frequenza è obbligatoria al 100%. Tutte le attività di tirocinio pratico sono organizzate da un Coordinatore, vincitore di bando, e vengono svolte in strutture pubbliche e private, convenzionate con il SSN, sotto la guida di tutor professionali nominati dalla struttura. Il Consiglio di CSFT può identificare altre strutture italiane o estere che rispondano ai requisiti di idoneità per attività di tirocinio, come previsto dal DL n° 229 del 24.09.97, e proporre l'attivazione di convenzione al dipartimento di appartenenza ed alla Scuola di Medicina. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un registro appositamente predisposto e compilare una scheda di valutazione di ogni studente alla fine di ogni periodo di attività. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa da un'apposita commissione d'esame. Il risultato della valutazione finale sarà espresso in 30esimi.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU (2 CFU per anno) relativi ad attività formative liberamente scelte del tipo:

- Attività congressuale;
- Corsi monografici
- Attività pratiche e/o esperienziali

Le attività a scelta dello studente devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari. Anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità e non fanno parte del numero di CFU necessari per essere ammessi al successivo anno di corso. La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi. La verifica del profitto deve svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività didattica è stata effettuata. Lo studente che, avendo frequentato un'attività a scelta, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i CFU. La valutazione sarà menzionativa (approvato/non approvato).

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

Nell'ambito delle altre attività formative sono inoltre previsti:

- **4 CFU** (2 CFU al 1° anno e 2 CFU al 2° anno) di didattica frontale per la conoscenza di almeno una lingua straniera.
- **6 CFU** (4 CFU al 1° anno e 2 CFU al 2° anno) di Altre attività formative quali l'informatica, attività seminariali ecc.

La frequenza è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%.

- **3 CFU** (1 CFU per anno) di Laboratori professionali dello specifico SSD.

La frequenza Ë obbligatoria al 100%.

Per tutte le sopramenzionate attività il mancato raggiungimento della frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei CFU relativi. La valutazione sarà menzionativa (approvato/non approvato).

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

Gli studi compiuti presso i Corsi di Studio di altre sedi universitarie dell'Unione Europea nonché i CFU in queste conseguiti sono riconosciuti con delibera del CSFT, previo esame del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Studio in Fisioterapia di paesi extra-comunitari, il CSFT affida alla Commissione didattica l'incarico di esaminare la documentazione presentata dall'interessato.

4.4 Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve:

- Avere superato tutti gli esami e conseguito 175 dei 180 CFU previsti dal CSFT; i restanti 5 CFU sono dedicati alla preparazione dell'elaborato di laurea,
- Aver espletato tutte le procedure per la presentazione della domanda di laurea, del foglio elaborato e dell'elaborato in forma digitale.

Per conseguire la laurea in Fisioterapia lo studente dovrà sostenere un esame finale con valore di Esame di Stato abilitante alla professione. L'esame finale è organizzato, con decreto del M.U.R. di concerto con il Ministero della Salute in due sessioni definite a livello nazionale e si svolge davanti ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica in base alle vigenti norme di legge.
La prova finale consta di:

- Prova pratica di abilità manuale
- Dissertazione di un elaborato originale

L'elaborato potrà essere redatto anche in una lingua straniera preventivamente concordata. Le due prove concorrono in egual misura alla votazione finale che viene espressa in centodecimi.

La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110. Al voto di laurea, espresso in centodecimi (110mi), contribuiscono i seguenti punteggi:
A) BASE: calcolata sulla media ponderata di 20 valutazioni di profitto (tutte le valutazioni in 30mi degli esami, escluse le idoneità. Il risultato si moltiplica per 110 e si divide per 30) (fino a 110 punti)
B) VALUTAZIONE DELL'ELABORATO DELLA TESI: Valutazione della qualità della tesi e della presentazione (fino a 5 punti)
C) VALUTAZIONE DELLA PROVA ABILITANTE (fino a 5 punti)
D) PREMIALITÀ (fino a 2 punti):

- LODI: 0.25 per ogni lode (*fino a 2 punti*)
- DURATA DEL CORSO (calcolata in relazione all'anno di immatricolazione al CdL e non di iscrizione): *1 punto* ai laureandi in corso (sessione di novembre e aprile)
- PROGRAMMI DI SCAMBI INTERNAZIONALI (*fino a 1 punto*)

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci «A+B+C+D», è arrotondato, solamente dopo la somma finale, per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Ai candidati che abbiano conseguito un punteggio finale superiore o uguale a 113 (senza arrotondamento) e abbiano ottenuto un minimo di 3 punti per la valutazione della tesi e un minimo di 3 punti per la valutazione della prova abilitante, può essere attribuita la lode con parere unanime della commissione.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Approvato in data 30/06/2025

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
Nome del corso in inglese	Physiotherapy
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Q81
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	04/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.biometec.unict.it/corsi/lsnt2-ft
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 (Nota 1063 del 29/04/2011)

Numero del gruppo di affinità	

Obiettivi formativi qualificanti della classe:

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici. I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità. I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità. Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientifico disciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti. I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali. In particolare: Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e

documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell’ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell’ambito di un progetto terapeutico elaborato in un’équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborano all’identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all’abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un’attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l’accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell’ambito della professione sanitaria del terapista della neuro e psicomotricità dell’età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambitodelle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione trafunzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell’ambito della professione sanitaria del terapista occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione,

cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2011-12 e vi si sono immatricolati 22 studenti; in totale risultano 36 iscritti. Il Nucleo preso atto che le modifica proposta riguarda la sostituzione di un SSD e che la stessa non muta la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 15 dicembre 2010 alle ore 15.30, nell'aula 3 del primo piano dell'edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico – Vittorio Emanuele", Presidio "Gaspare Rodolico", si è tenuto l'incontro tra i Presidenti degli attuali Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di I e II livello e gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dal D.M. n. 270 del 2004. In particolare, per la classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della riabilitazione" e per il corso magistrale LM/SNT2 "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" erano presenti il Rappresentanti della AITERP (Associazione Italiana Tecnici Riabilitazione Psichiatrica), della ALS (Associazione Logopedisti siciliana), della AIFI (Associazione Italiana Fisioterapisti), della AIORAO (Associazione Italiana Ortottisti Assistenti di Oftalmologia). Erano altresì presenti il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il vice Presidente del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e il delegato della Facoltà per la trasformazione dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie dall'ordinamento 509 ai requisiti del D.M. 270. Il Preside introduce gli argomenti oggetto della riunione. Il delegato della Facoltà entra nel merito dei singoli RAD, chiarendo le linee guida che ne hanno dettato la compilazione. Chiarisce che la nuova offerta formativa in applicazione della legge n. 270 del 2004 avrà attuazione a partire dall'anno accademico 2011/2012. Dopo ampio

dibattito sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea e laurea magistrale, i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il progetto formativo proposto, dichiarano la loro disponibilità a collaborare pienamente con la Facoltà per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati. Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato per l'organizzazione di stage e di tirocini. I Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso, quindi, un giudizio pienamente positivo sulle proposte di istituzione e attivazione presentate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Dato il lasso di tempo intercorso dall'ultima consultazione delle organizzazioni interessate, questo Corso di Studio si propone di avviare una periodica consultazione in occasione del Riesame annuale. La consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni avverrà in coincidenza del riesame ciclico previsto dal sistema AQ.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Al fine di acquisire le capacità professionali richieste dal suddetto decreto ministeriale, il percorso formativo dello studente del Cdl in Fisioterapia, nei tre anni sarà il seguente:

1° anno

Acquisizione di conoscenze essenziali biologiche, biomediche, cinesiologiche/biomeccaniche, neurofisiologiche e cognitive, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale, requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base. Inoltre, lo studente dovrà acquisire competenze metodologiche di ricerca scientifica ed epidemiologia.

2° anno

Acquisizione di conoscenze relative alle modificazioni motorie, cognitive e funzionali nell'ambito dell'ortopedia, neurologia, area critica, anestesiologia, cardiologia, pneumologia e medicina interna dell'adulto e ad acquisire, nelle esperienze di tirocinio, di competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali; individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica, ricercando le migliori evidenze disponibili in letteratura per confrontarsi con una comunità professionale di riferimento allo scopo di acquisire la 'miglior pratica Possibile'.

3° anno

Acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale, della capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. In questo anno, viene assegnata maggiore rilevanza alle esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti; nonché acquisizione di elementi di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro. Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata per poter accedere alla letteratura internazionale e per poter avere esperienze lavorative o di studio pre-laurea (ERASMUS) o post-laurea all'estero.

STRUTTURA DEL PERCORSO DI STUDIO

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia conseguiranno conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale con particolare riferimento a: - Basi Bio-fisiche e molecolari - Basi Morfo-funzionali - Basi Fisiologiche e Patologiche - Basi Psicologico-relazionali - Basi della Ricerca e della Epidemiologia - Scienze della Fisioterapia - Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche - Area Critica: prevenzione e sicurezza - Basi di Management Sanitario - Lingua inglese Nel corso di studio il tirocinio professionalizzante viene effettuato secondo il criterio della rotazione nelle diverse aree della fisioterapia (ortopedica, neurologica, cardiorespiratoria, oncologica). Il momento in cui lo studente può sviluppare il proprio orientamento è durante la preparazione dell'elaborato di laurea per il quale sono previsti 5 CFU.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

ING-IND/34: Fornire allo studente nozioni di forze e momenti applicati in ambito biomeccanico; di equilibrio di forze e delle caratteristiche dei materiali biomeccanici.
M-PSI/01: approfondimento delle principali tematiche oggetto della disciplina, tra cui lo sviluppo psico-motorio, cognitive, sociale ed emotive dall'infanzia all'adolescenza.
BIO/14: Far acquisire allo studente le competenze sulle terapie farmacologiche con particolare riferimento alla farmacodinamica ed alla farmacocinetica riferita alle patologie del Sistema Nervoso Centrale.
MED/44: L'obiettivo del corso è quello di illustrare l'insieme delle persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per gli operatori sanitari, inclusa l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e la messa in atto delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica organizzazione sanitaria.
MED/40: In ambito ginecologico vengono affrontati i capitoli più importanti con risvolti riabilitativi nonché quelli che si ritiene debbano fare parte del bagaglio culturale di ogni operatore sanitario. Gravidanza e parto vengono trattate nell'ottica delle possibilità terapeutiche della riabilitazione perineale.
MED/43: Conoscenza della materia e formazione applicativa del fisioterapista nell'ambito giuridico e nell'ambito sanitario istituzionale italiano.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Fisioterapia saranno in grado di acquisire competenze integrate nell'ambito della riabilitazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. I laureati in Fisioterapia nel corso della loro formazione avranno acquisito un'adeguata preparazione sia nelle discipline di base che nelle discipline caratterizzanti, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizzerà il loro intervento terapeutico e/o riabilitativo. Inoltre, i laureati in Fisioterapia saranno, in grado di utilizzare in forma scritta e orale una lingua dell'Unione Europea (inglese) oltre all'italiano con particolare riferimento alla letteratura scientifica. Il grado di apprendimento sarà valutato mediante esami di profitto orali e/o scritti e prove pratiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso di studi i laureati in Fisioterapia dovranno avere acquisito adeguate conoscenze nel campo delle scienze di base e delle discipline caratterizzanti. Dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla valutazione clinica ed al recupero delle funzioni del sistema nervoso centrale e degli apparati cardiorespiratorio, urogenitale osteoarticolare e muscolare. Il conseguimento delle abilità professionali viene raggiunto attraverso un'attività di tirocinio pratico, individuale, indirizzato sia all'operatività clinica sul paziente, sia alla capacità di aggiornamento mediante consultazione della letteratura scientifica e l'utilizzo del Web. Strumenti di valutazione per accertare la 'Capacità di applicare conoscenza e comprensione' sono le prove in itinere facoltative, gli esami scritti e orali, il project-work, e i report feedback di valutazione durante il tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti di Fisioterapia durante il loro percorso formativo verranno educati allo sviluppo progressivo di un livello di autonomia professionale mediante un approccio unitario ai problemi del recupero della funzione della persona, anche in rapporto all'ambiente fisico e sociale in cui il singolo paziente vive. Egli dovrà anche essere in grado di effettuare delle valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione durante il Corso di studio. In particolare, gli studenti di Fisioterapia

dovranno sviluppare progressivamente le capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi. Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:
- lezioni frontali
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- esami scritti e orali, prove di casi a tappe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

Abilità comunicative (communication skills)

Gli studenti di Fisioterapia verranno educati ad interagire con le figure professionali del team riabilitativo (fisiatri, logopedisti, infermieri professionali, ortopedici, psicomotricisti, terapisti occupazionali, assistenti sociali, psicologi etc..) al fine di realizzare un programma riabilitativo adeguato alle esigenze del singolo paziente. Gli studenti di Fisioterapia verranno educati a stabilire un livello comunicativo chiaro ed efficace con il paziente, al fine di favorire la sua partecipazione attiva al programma di recupero. Al termine del percorso formativo, gli studenti di Fisioterapia dovranno possedere una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio, necessaria per la consultazione di testi e riviste scientifiche. Gli studenti di Fisioterapia verranno educati a:
1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti;
2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti;
3) essere sensibili verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
4) Comunicare con linguaggio tecnico, sia in forma orale che scritta, con gli altri studenti ed i docenti.
Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: - lezioni frontali - video e analisi critica di filmati, simulazioni - discussione di casi clinici e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie - tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.
Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report clinici).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Agli studenti di Fisioterapia verranno forniti gli strumenti culturali per sviluppare capacità di apprendimento ed approfondimento necessari per poter accedere a livelli di studio superiore, quali la laurea magistrale. Essi dovranno essere capaci di consultare le banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica per poter successivamente applicare i risultati della ricerca al trattamento fisioterapico. Inoltre, dovranno apprendere la normativa relativa alla privacy del paziente ed agli aspetti medico-legali connessi al trattamento del paziente. Essi dovranno inoltre sapere: -utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario. -comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione. -gestire un buon archivio della propria pratica fisioterapica, per una sua successiva analisi e miglioramento. La capacità di apprendimento verrà valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche con quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso di esercitazioni, seminari e

tirocinio clinico. La capacità di autoapprendimento maturata è valutata periodicamente con prove in itinere e mediante gli esami di profitto previsti nel piano di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea, in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione dell'elaborato di Laurea. Per il conseguimento della laurea in Fisioterapia è prevista: a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teoricopratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale di Fisioterapista; b) la discussione di un elaborato davanti una Commissione per dimostrare la preparazione acquisita nelle capacità relative alla professione di Fisioterapista. Lo studente dovrà impegnarsi nel realizzare un elaborato originale, sotto la guida di un relatore, che potrà essere rappresentato da un tema di ricerca in uno dei campi riabilitativi della Fisioterapia oppure un caso clinico che ha seguito nel corso del tirocinio del 3° anno con relativo protocollo riabilitativo. In entrambi i casi lo studente dovrà dimostrare di sapere: a) raccogliere e analizzare i dati; b) discutere i risultati ottenuti; c) preparare il corredo iconografico con le relative didascalie; d) redigere la bibliografia; e) preparare una sintesi dei dati ottenuti. La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'inserimento di più Corsi nella stessa classe è legato alla unicità del paziente da riabilitare e all'approccio multidisciplinare che ne consegue, pur con talune comunanze di base fra i differenti approcci riabilitativi. Il presente Corso rientra nell'ambito più generale delle Professioni sanitarie della riabilitazione. Tratta specificamente di Fisioterapia e pertanto nettamente si differenzia dagli altri corsi della stessa classe: Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Logopedia, Ortottica e Assistenza oftalmologica. Il Rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio della classe L/SNT2 'Professioni sanitarie della riabilitazione' il presente corso differisce di almeno 40 crediti dagli altri corsi della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2 e dell'allegato D del DM 22 settembre 2010 n. 17.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati in Fisioterapia sono operatori delle Professioni sanitarie della Riabilitazione che svolgono un'attività professionale secondo il relativo profilo professionale definito con Decreto del Ministro della Sanità del 14-09-1994, n 741 (G.U. 09-01-1995, n. 6).
Competenze associate alla funzione: Secondo il Decreto del Ministro della Sanità del 14-09-1994, n 741 (G.U. 09-01-1995, n. 6), il fisioterapista è l'operatore sanitario, in possesso del diploma universitario abilitante, che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti ad eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita; inoltre, il fisioterapista: a) elabora, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; b) pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; c) propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; d) verifica le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.
Sbocchi occupazionali: Il fisioterapista svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale, secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministro della Sanità del 14-09-1994, n 741, (G.U. 09-01-1995, n. 6).
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Fisioterapisti - (3.2.1.2.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica	8	9	**8**
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana M-PSI/08 Psicologia clinica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	15	15	**11**
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale	3	3	**3**
				-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.:		-		

Totale Attività di Base	26-27

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della fisioterapia	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30	**30**
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2	2	**2**
Scienze medico chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	3	5	**2**
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata	5	5	**2**
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/24 Urologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	9	12	**4**
Management sanitario	SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	**2**
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	2	**2**
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	**60**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M.:			-	

Totale Attività Caratterizzanti	113-118

Attività affini

ambito disciplinare		CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	settore	min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/14 - Farmacologia ING-IND/34 - Bioingegneria industriale M-PSI/01 - Psicologia generale MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/43 - Medicina legale	12	12	-

Totale Attività Affini	12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		6	6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	175-181

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti: BIO/14, M-PSI/01, MED/40, MED/41, MED/43)

L'inserimento di queste attività affini deriva dalla necessità di integrare le conoscenze curriculari dei laureati in Fisioterapia con nozioni di Farmacologia (BIO/14), Biomeccanica (ING-IND/34), Psicologia generale (M-PSI/01), Ginecologia e ostetricia (MED/40), Anestesiologia (MED/41) e Medicina legale (MED/43). Le attività affini si riferiscono a SSD previsti nella classe, ma non compresi tra le attività di base o le attività caratterizzanti indicate nel percorso formativo del Laureato in Fisioterapia. Sono state scelte con la finalità di consentire al Laureato in Fisioterapia di acquisire ulteriori conoscenze atte a favorire il suo inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle altre attività

L'inserimento della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. E' inoltre, necessario conoscere la pronunzia ed il significato inglese della terminologia riabilitativa. la competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni. E' infatti previsto al I anno del nuovo Corso di Studi l'insegnamento di lingua inglese (L-LIN712) con specifico esame di profitto.

Note relative alle attività caratterizzanti

Particolare attenzione verrà data alla conoscenza dell'Anatomia Umana e Fisiologia al fine di preparare le basi per un'accurata valutazione del sistema neuromuscolare che sarà uno dei pilastri della valutazione clinica dei pazienti.

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte ~~2025-2026~~ 2026/2027

n.	*SSD*	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre				
1		**ALTRE ATTIVITA'** (CONOSCENZE INFORMATICHE ED ATTIVITÀ SEMINARIALI)	6	28	-		1°, 2°	Italiano	Approfondire conoscenze e competenze al di fuori del curriculum tradizionale.

2	BIO/16	**ANATOMIA** (Modulo del C.I. BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	4	28	_		1°	Italiano	Comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, a livello macroscopico e le relazioni topografiche tra le strutture, correlandole con la struttura funzionale, così da fornire una base razionale sulla quale fondare la propria attività pratica
3	BIO/10	**BIOCHIMICA** (Modulo del C.I. BASI BIO FISICHE E MOLECOLARI)	3	21	_		1°	Italiano	Per poter comprendere i contenuti delle discipline biomediche occorre conoscerne le loro basi biochimiche. Esse prevedono la conoscenza delle proprietà e delle funzioni di macromolecole come glucidi, lipidi e proteine nonché i meccanismi inerenti alla loro produzione e degradazione.
4	ING-IND/34	**BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE** (Modulo del C.I. BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	2	14	_		1°	Italiano	Fornire allo studente nozioni di forze e momenti applicati in ambito biomeccanico; di equilibrio di forze e delle caratteristiche dei materiali biomeccanici

5	BIO/13	**BIOLOGIA APPLICATA** (Modulo del C.I. BASI BIO FISICHE E MOLECOLARI)	2	14	_		1°	Italiano	Dare allo studente una visione integrata dei processi cellulari di base che regolano le attività degli organismi viventi. Lo studente dovrà conoscere i meccanismi di differenziazione della cellula eucariotica, le modalità e le basi molecolari della trasmissione dei caratteri, i meccanismi di replicazione, traduzione e modificazione dell'informazione genetica. Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di dimostrare di avere acquisito le conoscenze biologiche e molecolari necessarie alla comprensione dei fenomeni biologici normali e patologici.
6	MED/18	**CHIRURGIA GENERALE** (Modulo del C.I. AREA CRITICA: PREVENZIONE E SICUREZZA)	3	21	_	11-29	2°	Italiano	Apprendere le nozioni basilari (eziologia, sintomatologia, indagini diagnostiche, trattamento) delle principali patologie ed eseguire un primo soccorso nelle ferite.

7	MED/48	**CINESIOLOGIA** (Modulo del C.I. BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI)	2	14	_		1°	Italiano	Fornire le principali conoscenze sul sistema muscolo-scheletrico attraverso strumenti che permetteranno di osservare e valutare il corpo umano in statica e nelle varie attività funzionali. I concetti impartiti permetteranno allo studente di analizzare e descrivere nel dettaglio l'artrocinematica e l'osteocinematica di ogni distretto corporeo preso in esame, con l'intento di implementare le conoscenze necessarie per la futura pratica clinica.
8	MED/36	**DIAGNOSTICA PER IMMAGINI APPLICATA AL SISTEMA** (Modulo del C.I. AREA CRITICA: PREVENZIONE E SICUREZZA)	3	21	_	11-29	2°	Italiano	Fornire allo studente principi, nozioni, terminologia della radiologia tradizionale ed interventistica.
9		**DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE**	6	42	-		1°, 2°, 3°	Italiano	Personalizzare l'apprendimento e acquisire competenze aggiuntive rispetto al programma obbligatorio.

10	SECS-P/07	**ECONOMIA AZIENDALE** (Modulo del C.I. MANAGEMENT IN AREA SANITARIA)	2	14	_		3°	Italiano	Fornire allo studente una conoscenza di base del ruolo dell'azienda nel sistema economico, della sua struttura, della sua dinamica di funzionamento e degli attori che ad essa danno vita. A tal fine vengono in particolare esaminate le condizioni alla base della dinamica evolutiva e della sopravvivenza dell'azienda nel contesto economico e le reciproche connessioni che determinano il processo della gestione aziendale (nonché quelli dell'organizzazione e della rilevazione): l'equilibrio economico e l'equilibrio finanziario, la formazione e la gestione dei rischi aziendali, con segnato riferimento alle aziende facenti parte del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.
11	FIS/07	**FISICA** (Modulo del C.I. BASI BIO FISICHE E MOLECOLARI)	2	14	_		1°	Italiano	Fornire le basi per la comprensione dei fenomeni fisici riguardanti la dinamica dei corpi e dei fluidi, con particolare riferimento alle applicazioni in ambito biomedico.

12	BIO/09	**FISIOLOGIA UMANA** (Modulo del C.I. BASI DI FISIOLOGIA E PATOLOGIA)	4	28	_	1-3- 4-5-7- 10	1°	Italiano	Fornire allo studente le principali nozioni sul funzionamento degli organi ed apparati del corpo umano. Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare sia di aver acquisito i principi di base che regolano le funzioni normali ed integrate tra i vari organi sia di aver raggiunto una buona padronanza del corretto linguaggio scientifico e di quello proprio della disciplina.
13	MED/40	**GINECOLOGIA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE VISCERALE)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	In ambito ginecologico vengono affrontati i capitoli più importanti con risvolti riabilitativi nonché quelli che si ritiene debbano fare parte del bagaglio culturale di ogni operatore sanitario. Gravidanza e parto vengono trattate nell'ottica delle possibilità terapeutiche della riabilitazione perineale.

14	MED/42	**IGIENE GENERALE** (Modulo del C.I. MANAGEMENT IN AREA SANITARIA)	2	14	_		3°	Italiano	Il corso di Igiene Generale include aspetti inerenti all'epidemiologia, la prevenzione e l'igiene ambientale. Al termine di corso lo studente dovrà conoscere il significato degli indicatori sanitari, la situazione sanitaria generale del nostro Paese, possedere le nozioni di metodologia epidemiologica per leggere e interpretare i lavori scientifici, conoscere i concetti fondamentali di profilassi delle malattie infettive e non infettive, avere nozioni generali di igiene ambientale, igiene degli alimenti e della nutrizione.
15	L-LIN/12	**INGLESE SCIENTIFICO**	4	28	_		1°, 2°	Italiano	Al termine del corso gli studenti dovranno conoscere la terminologia fisioterapica ed essere in grado di tradurre e comprendere i testi scientifici
16		**LABORATORIO DIDATTICO**	3	45	-		1°, 2°, 3°	Italiano	Fornire agli studenti l'opportunità di acquisire competenze pratiche e applicare i concetti imparati durante le lezioni.

17	MED/33	**MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE**: 2 CFU (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA), 2 CFU (Modulo del C.I. PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE)	4	28	_	11-29	2°, 3°	Italiano	Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative alle principali patologie osteoarticolari ed alla traumatologia.
18	MED/48	**MANAGEMENT IN RIABILITAZIONE** (Modulo del C.I. MANAGEMENT IN AREA SANITARIA)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	Il corso intende fornire allo studente conoscenze relative alla programmazione e gestione degli interventi riabilitativi sulla persona, secondo i criteri dettati dalle Linee-guida del Ministero della Salute per le attività di riabilitazione e dal Piano di indirizzo per la riabilitazione, con particolare riguardo alla centralità della persona disabile ed ai concetti di base dell'ICF, alla riabilitazione basata sugli "outcome" e alla loro misurazione.

19	MED/34	**MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**: 2 CFU Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA), 2 CFU (Modulo del C.I. PATOLOGIE INTERNISTICHE E RIABILITAZIONE), 2 CFU (Modulo del C.I. PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E RIABILITAZIONE), 2 CFU (Modulo del C.I. PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE), 2 CFU (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO)	10	70	_	11-29	1°, 2°, 3°	Italiano	Fornire allo studente le informazioni necessarie, sia in termini di nozioni che di metodologia di lavoro, caratterizzanti la riabilitazione delle persone affette da patologie internistiche e da patologie ortopediche.
20	MED/09	**MEDICINA INTERNA** (Modulo del C.I. PATOLOGIE INTERNISTICHE E RIABILITAZIONE)	4	28	_	11-29	2°	Italiano	Fornire agli studenti i principi per l'identificazione delle patologie con descrizione della fisiopatologia, sintomatologia e cenni terapeutici.
21	MED/43	**MEDICINA LEGALE** (Modulo del C.I. MANAGEMENT IN AREA SANITARIA)	2	14	_		3°	Italiano	Conoscenza della materia e formazione applicativa del fisioterapista nell'ambito giuridico e nell'ambito sanitario istituzionale italiano.

22	MED/48	**METODOLOGIE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE NEUROLOGICA NELL'ADULTO** (Modulo del C.I. PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E RIABILITAZIONE)	2	14	_	11-29	2°	Italiano	Il corso ha lo scopo di: • far comprendere i metodi e i presupposti neurofisiologici della riabilitazione neurologica, nonché le principali teorie del movimento e del recupero che stanno alla base dei diversi approcci terapeutici riabilitativi di tipo cognitivo. • far conoscere i principali strumenti a disposizione del Riabilitatore per guidare il recupero funzionale.
23	MED/48	**METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE IN ORTOPEDIA E REUMATOLOGIA** (Modulo del C.I. PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE)	2	14	_	11-29	2°	Italiano	Il corso permetterà allo studente di acquisire competenze nell'osservazione, valutazione e trattamento delle patologie ortopediche e reumatologiche.
24	MED/48	**METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE CARDIO-RESPIRATORIA** (Modulo del C.I. PATOLOGIE INTERNISTICHE E RIABILITAZIONE)	2	14	_	11-29	2°	Italiano	Il corso permetterà allo studente di acquisire competenze nell'osservazione, valutazione e trattamento delle patologie cardio-respiratorie.

25	MED/48	**METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE IN AREA CRITICA** (Modulo del C.I. AREA CRITICA: PREVENZIONE E SICUREZZA)	2	14	_	11-29	2°	Italiano	Il corso permetterà allo studente di acquisire competenze nell'osservazione e valutazione nonché nelle metodologie e tecniche più utilizzate in area critica.
26	MED/48	**METODOLOGIE E TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PEDIATRICA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	Far acquisire competenze nell'osservazione, valutazione e trattamento del neonato e del bambino attraverso l'applicazione di concetti, tecniche e metodiche diverse, integrate e supportate dall'idrochinesiterapia.
27	MED/48	**METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE URO-GINECOLOGICA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE VISCERALE)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	Ampia introduzione all'anatomia del pavimento pelvico ed alla fisiopatologia della continenza e del prolasso genitale. Viene fornita dettagliata conoscenza e vasta disamina dei principi, metodologie e tecniche della riabilitazione del pavimento pelvico. Viene inoltre studiato il ruolo determinante della fisioterapia e della riabilitazione nella prevenzione e nella terapia dell'incontinenza urinaria femminile e del prolasso urogenitale.

28	MED/48	**METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE GERIATRICA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	Fornire allo studente conoscenze relative alla metodologia di osservazione, valutazione e trattamento riabilitativo del paziente in età geriatrica, con particolare riguardo alle più frequenti patologie ed alla presenza di comorbilità. Lo studente, al termine del corso, dovrà conoscere gli obiettivi raggiungibili tramite riabilitazione nel paziente anziano e conoscere gli strumenti per realizzali, saper progettare ed eseguire interventi preventivi e riabilitativi mirati.
29	MED/26	**NEUROLOGIA E NEUROFISIOPATOLOGIA** (Modulo del C.I. PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E RIABILITAZIONE)	3	21	_	11-29	2°	Italiano	Lo studente dovrà essere in grado di dimostrare capacità di orientamento diagnostico delle varie patologie neurologiche.
30	BIO/14	**NEUROPSICOFARMACOLOGIA** (Modulo del C.I. PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E RIABILITAZIONE)	2	14	_	11-29	2°	Italiano	Far acquisire allo studente le competenze sulle terapie farmacologiche con particolare riferimento alla farmacodinamica ed alla farmacocinetica riferita alle patologie del Sistema Nervoso Centrale.

31	MED/04	**PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA** (Modulo del C.I. BASI DI FISIOLOGIA E PATOLOGIA)	2	14	_	1-3-4-5-7-10	1°	Italiano	Il corso prevede la presentazione dei meccanismi generali che stanno alla base delle patologie, attraverso l'analisi dei diversi fattori eziologici e della patogenesi delle malattie, con particolare riguardo ai meccanismi cellulari e molecolari. Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di comprendere le basi cellulari e molecolari delle patologie comprese quelle oncologiche.

32	M-PED/01	**PEDAGOGIA GENERALE** (Modulo del C.I. BASI PSICOLOGICO RELAZIONALI)	3	21	_		1°	Italiano	L'insegnamento si pone di far acquisire conoscenze rispetto ai seguenti temi: - significato e statuto epistemologico della pedagogia - analisi dei modelli pedagogici e delle nuove frontiere dell'educazione - modelli teorici che studiano la comunicazione - elementi, funzioni e limiti della comunicazione - elementi e funzioni della comunicazione non-verbale - rapporto tra comunicazione e relazione educativa - ripensare, nell'età contemporanea, ruoli e funzioni di assistenti sociali, tutor, docenti, dirigenti scolastici, famiglia ed istituzioni in genere, nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione formativa e sociale.
33	MED/38	**PEDIATRIA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	Definire gli aspetti fisiologici e patologici del bambino con particolare riguardo allo sviluppo neuromotorio. Far acquisire la conoscenza delle patologie neurodegenerative e genetico- metaboliche dell'infanzia.
34		**PROVA FINALE**	5	-					Dimostrare le competenze acquisite durante il percorso di studi

35	M-PSI/04	**PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA** (Modulo del C.I. BASI PSICOLOGICO RELAZIONALI)	2	14	_		1°	Italiano	Fornire elementi utili alla conoscenza dei concetti fondamentali della psicologia dell'età evolutiva, offrendone la definizione e trattando la materia a partire dagli autori principali. L'obiettivo è, dunque, quello di rendere possibile l'acquisizione e l'interiorizzazione delle nozioni cardine della materia. Ciò, attraverso un percorso teorico che preveda, inoltre, momenti di riflessione guidata e di scambio interattivo sulle dinamiche che coinvolgono il bambino e l'adolescente nella clinica contemporanea, tenendo conto, altresì, dei cambiamenti in corso nelle famiglie attuali.
36	M-PSI/01	**PSICOLOGIA GENERALE** (Modulo del C.I. BASI PSICOLOGICO RELAZIONALI)	2	14	_		1°	Italiano	Il corso verterà sull'approfondimento delle principali tematiche oggetto della disciplina, tra cui lo sviluppo psico-motorio, cognitive, sociale ed emotive dall'infanzia all'adolescenza.
37	MED/26	**RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	Il corso verterà sull'impatto dei differenti deficit cognitivi, sul recupero funzionale e sul caregiver

38	MED/50	**SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE** (Modulo del C.I. PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE)	2	14	_	11-29	2°	Italiano	Fornire allo studente le informazioni, sia in termini di nozioni che di metodologia di lavoro, sulle tecniche neurofisiopatologiche e la loro applicazione in ambito neuro- muscolare e clinico-riabilitativo.
39	ING-INF/05	**SISTEMI DI ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RICERCA ED EPIDEMIOLOGIA)	2	14	_		1°	Italiano	L'obiettivo del corso è acquisire un insieme di competenze scientifico-disciplinari relative alla realizzazione di Sistemi di elaborazione delle informazioni, nonché alla loro gestione ed utilizzazione in vari contesti applicativi. Durante il corso saranno introdotti i concetti base dell'informatica e fornite le basi teoriche sui sistemi di elaborazione delle informazioni, sulle basi di dati, sui sistemi informativi, sull'interazione uomo-macchina, e sulla codifica e rappresentazione elettronica delle informazioni.

40	MED/44	**SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE** (Modulo del C.I. AREA CRITICA: PREVENZIONE E SICUREZZA)	2	14	-	-	2°	Italiano	L'obiettivo del corso è quello di illustrare l'insieme delle persone, sistemi e mezzi finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per gli operatori sanitari, inclusa l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi e la messa in atto delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e sulla base della specifica organizzazione sanitaria.
41	MED/01	**STATISTICA MEDICA EPIDEMIOLOGICA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RICERCA ED EPIDEMIOLOGIA)	3	21	_		1°	Italiano	Illustrare le basi della statistica descrittiva ed inferenziale, le fonti ed i dati per le principali applicazioni dei metodi della disciplina nel settore medico ed epidemiologico, fornire gli strumenti essenziali per la ricerca applicata.
42	MED/24	**UROLOGIA** (Modulo del C.I. METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE VISCERALE)	2	14	_	11-29	3°	Italiano	Il corso illustra i principali tests neurofisiologici e gli strumenti riabilitativi in campo urologico.
43	MED/48	**TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE**	60	1500	_	Per l'esame di tirocinio del 3° anno sono propedeutici tutti gli esami del piano di studi	1°, 2°, 3°	Italiano	Fare acquisire, attraverso la pratica, specifiche competenze nei vari campi della riabilitazione, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Si ricorda che in coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente, alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico (SYLLABUS).

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

Coorte ~~2025-2026~~ 2026/2027

7.1 CURRICULUM "*FISIOTERAPIA*"

n.	SSD	DENOMINAZIONE	CFU	FORMA DIDATTICA	VERIFICA DELLA PREPARAZIONE	FREQUENZA
1° anno - 1° periodo						
1		**ALTRE ATTIVITA'**: CONOSCENZE INFORMATICHE ED ATTIVITÀ SEMINARIALI	4	DF	I	SI
2	BIO/13 (2) FIS/07 (2) BIO/10 (3)	**BASI BIO-FISICHE E MOLECOLARI**: BIOLOGIA APPLICATA, FISICA, BIOCHIMICA	7	DF	S-O	SI
3	ING-IND/34 (2) MED 48 (2) BIO/16 (4)	**BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI**: BIOINGEGNERIA INDUSTRIALE, CINESIOLOGIA, ANATOMIA	8	DF	S-O	SI
4		**DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE**	2	DF	AP	SI
1° anno - 2° periodo						
1	MED/04 (2) BIO/09 (4)	**BASI DI FISIOLOGIA E PATOLOGIA**: PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA, FISIOLOGIA UMANA	6	DF	O-S	SI
2	M-PSI/04 (2) M-PSI/01 (2) M-PED/01 (3)	**BASI PSICOLOGICO – RELAZIONALI**: PSICOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA, PSICOLOGIA GENERALE, PEDAGOGIA GENERALE	7	DF	O-S	SI
3	L-LIN/12	**INGLESE SCIENTIFICO**	2	DF	I	SI

4		**LABORATORIO DIDATTICO**	1	L	I	SI
5	MED/01 (3) ING-INF/05 (2)	**METODOLOGIA DELLA RICERCA ED EPIDEMIOLOGIA**: STATISTICA MEDICA EPIDEMIOLOGIA, SISTEMI DI ELABORAZIONE DELL'INFORMAZIONE	5	DF	O-S	SI
6	MED/48	**TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE**	10	TP	O-S	SI
2° anno - 1° periodo						
1		**ALTRE ATTIVITA'**	2	DF	I	SI
2		**DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE**	2	DF	AP	SI
3		**LABORATORIO DIDATTICO**	1	L	I	SI
4	BIO/14 (2) MED/26 (3) MED/34 (2) MED/48 (2)	**PATOLOGIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E RIABILITAZIONE**: NEUROPSICOFARMACOLOGIA, NEUROLOGIA E NEURO-FISIOPATOLOGIA, MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, METODOLOGIA E TECNICHE DI RIABILITAZIONE NEUROLOGICA NELL' ADULTO	9	DF	O-S	SI
5	MED/33 (2) MED/34 (2) MED/50 (2) MED/48 (2)	**PATOLOGIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE E RIABILITAZIONE**: MALATTIE APPARATO LOCOMOTORIE, MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE, METODOLOGIA E TECNICHE DI RIABILITAZIONE IN ORTOPEDIA E REUMATOLOGIA	8	DF	O-S	SI
2° anno - 2° periodo						
1	MED/44 (2) MED/18 (3) MED/36 (3) MED/48 (2)	**AREA CRITICA: PREVENZIONE E SICUREZZA**: SISTEMI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE, CHIRURGIA GENERALE, DIAGNOSTICA PER IMMAGINI APPLICATA AL SISTEMA, METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE IN AREA CRITICA	10	DF	O-S	SI
2	L-LIN/12	**INGLESE SCIENTIFICO**	2	DF	I	SI
3	MED/34 (2) MED/48 (2) MED/09 (4)	**PATOLOGIE INTERNISTICHE E RIABILITAZIONE**: MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE CARDIORESPIRATORIA, MEDICINA INTERNA	8	DF	O-S	SI
4	MED/48	**TIROCINIO**	20	TP	O-S	SI
3° anno - 1° periodo						
1		**DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE**	2	DF	AP	SI
2		**LABORATORIO DIDATTICO**	1	L	I	SI

3	MED/38 (2) MED/34 (2) MED/33 (2) MED/48 (2)	**METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE IN ETÀ EVOLUTIVA:** PEDIATRIA, MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE, METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE PEDIATRICA	8	DF	O-S	SI
4	MED/40 (2) MED/24 (2) MED/48 (2)	**METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE VISCERALE:** GINECOLOGIA, UROLOGIA, METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE UROGINECOLOGICA	6	DF	O-S	SI
3° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/07 (2) MED/43 (2) MED/42 (2) MED/48 (2)	**MANAGEMENT IN AREA SANITARIA:** ECONOMIA AZIENDALE, MEDICINA LEGALE, IGIENE GENERALE, MANAGEMENT IN RIABILITAZIONE,	8	DF	O-S	SI
2	MED/26 (2) MED/34 (2) MED/48 (2)	**METODOLOGIA DELLA RIABILITAZIONE NELL'ADULTO E NELL'ANZIANO:** RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA, MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, METODOLOGIE E TECNICHE DI RIABILITAZIONE GERIATRICA	6	DF	O-S	SI
3	MED/48	**TIROCINIO PROFESSIONALE**	30	TP	O-S	
4		**PROVA FINALE**	5			SI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI
8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4 Gli studenti sono tenuti al corso sulla sicurezza, così come previsto dal presente regolamento. Gli studenti sono, altresì, tenuti a: - consultare periodicamente la pagina web del CdS; - rispettare gli orari delle lezioni; - attenersi alle scadenze programmate (presentazione piani di studio, richiesta di convalida CFU, prenotazione esami, ecc.); - Compilare questionari OPIS e registro di tirocinio